



## LEDRO

**Campeggiatori selvaggi e vigili con le mani legate: confusione e misteri**  
**Cambiare è possibile: a tutti il compito di rilanciare questo documento**

### L'APPELLO RICEVUTO

venerdì 5 agosto 2011

Da: [monica\\_amici@libero.it](mailto:monica_amici@libero.it)

A: [info@incamper.org](mailto:info@incamper.org)

Oggetto: Segnalazione di un articolo dell'Adige contro i camperisti

Segnalo un articolo, apparso oggi sull'Adige, che decisamente non rende giustizia al mondo dei camperisti. Una campagna denigratoria e scorretta, che spero possa ricevere da parte vostra una risposta puntuale e precisa. La totale assenza di aree di sosta e l'atteggiamento ostile del Trentino non ci fanno onore. Verificare quanta accoglienza è riservata ai camperisti nel resto d'Europa, mi fa sentire in Italia sempre più parte di un terzo mondo retrogrado e ottuso. Ringrazio se a nome di noi camperisti vorrà rispondere all'Adige.

Monica Amici

### L'ARTICOLO pubblicato su L'Adige del 5 agosto 2011

PAOLA MALCOTTI **Un'altra estate calda per l'amministrazione comunale di Ledro alle prese con i «campeggiatori selvaggi»**. E con i residenti che, stanchi di invasioni disordinate, ora chiedono a sindaco e assessori la soluzione di quello che ormai è diventato un problema inderogabile. Centinaia i camperisti che nei mesi estivi (ma soprattutto nei fine settimana) raggiungono il lago di Ledro, il più delle volte attirati grazie al passaparola o alle segnalazioni in rete, spesso però non rispondenti alla realtà. Un esempio? A Pieve viene indicata come tranquilla ed ottimale l'area sosta in località Salezze. Fin qui nulla di strano, se non fosse che si tratta del parcheggio del cimitero. «È vergognoso recarsi sulla tomba dei propri cari - dicono i ledrensi furiosi - e vedere al di là del muro di recinzione i camperisti che bivaccano, giocano a pallone, ascoltano musica o stendono i panni. Senza il minimo rispetto per i defunti, senza un doveroso controllo quotidiano da parte dei vigili urbani sulla durata della sosta». Il disappunto dei ledrensi cresce anche per la massiccia presenza di camper nei parcheggi riservati alle automobili o negli slarghi lungo la strada attorno al lago: «Per le loro dimensioni - fanno osservare tanto i valligiani quanto i turisti - lo spazio d'ingombro occupa due se non tre posti auto. Che vengono meno alla gente che vuole recarsi al lago allo stesso modo dei camperisti. Chiariamo: non vogliamo che a questi automezzi venga negata l'opportunità di sostare attorno al lago di Ledro, ci mancherebbe. Ma che la sosta sia limitata ad alcune aree e regolamentata, questo sì». Anche perché, senza un'ordinanza che metta un po' di paletti, i vigili urbani hanno le mani legate. In genere, in mancanza di aree appositamente attrezzate, la sosta consentita nei parcheggi è al massimo di 48 ore, senza possibilità di apertura di verande, aggiunta di tende, posa di sedie e tavolini. «Alcuni veicoli - fanno sapere i ledrensi - stazionano però per più giorni se non addirittura settimane, con effetti negativi anche sull'ambiente, dovuti alla sconsigliata usanza di versare le acque nere dei camper direttamente ai margini delle strade o peggio ancora nel lago stesso. Non solo: spesso i parcheggi vengono lasciati in condizioni indecenti e, come nel caso della zona Salezze a Pieve, i camperisti utilizzano i bagni della spiaggia senza ritegno, approfittando del servizio gratuito di acqua calda. Un costo per l'amministrazione comunale che deve poi rifarsi sui contribuenti ledrensi. Non sarebbe forse ora di dotare questi bagni, così come accade in ogni spiaggia italiana, di gettoni a tempo? L'onere del balzello non servirà da deterrente contro i campeggiatori selvaggi, ma almeno porterà qualche entrata al Comune. E individuare delle aree di sosta apposite, distanti dal lago? Per quale motivo un ledrense o un turista che desideri portarsi sul lago con bambini o anziani, deve fare dietro front e rinunciare a causa della mancanza di parcheggi per le auto?». Sono molti insomma gli interrogativi che la gente pone all'amministrazione. Tutto tace? No, forse qualcosa si sta muovendo. «In via sperimentale, ossia dall'1 agosto a tutta l'estate 2012 - fa sapere l'assessore alle attività produttive Bernardo Penner - nella zona Salezze a Pieve verranno riservati dieci posti auto per garantire così ai censiti un'ora di sosta gratuita presso l'area cimiteriale. Nel resto del parcheggio la sosta sarà soggetta al pagamento di un euro l'ora per le auto e di uno e mezzo per i camper. Ai residenti che richiederanno la tessera in municipio, verrà riconosciuta una riduzione del 50%. Ovviamente, come già dovrebbe essere ora, ai camperisti non sarà permesso bivaccare; due parcometri e stesse condizioni verranno applicate anche alla zona di Besta».

**L'INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**

Al Direttore de L'ADIGE  
Al Sindaco del Comune di Ledro

Per contribuire a completa informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, le invio la presente confidando in una pubblicazione e nel riscontro del Sindaco.

Questa nostra risposta scaturisce dall'articolo da voi pubblicato in data 5 agosto 2011, intitolato *Un'altra estate calda per l'amministrazione comunale di Ledro alle prese con i «campeggiatori selvaggi»* di Paola Malcotti, ed è necessaria per contribuire fattivamente allo sviluppo del vivere civile e dell'economia. Per semplicità di comunicazione interveniamo per punti.

1. Nell'articolo si lamenta che nel parcheggio del *cimitero i camperisti che bivaccano, giocano a pallone, ascoltano musica o stendono i panni* ..... *Alcuni veicoli - fanno sapere i ledrensi - stazionano però per più giorni se non addirittura settimane, con effetti negativi anche sull'ambiente, dovuti alla sconosciuta usanza di versare le acque nere dei camper direttamente ai margini delle strade o peggio ancora nel lago stesso. Non solo: spesso i parcheggi vengono lasciati in condizioni indecenti e, come nel caso della zona Salezze a Pieve . Appare misterioso come non vi sia il puntuale intervento degli agenti della Polizia Municipale per elevare i conseguenti verbali per violazioni sia al Codice della Strada sia al Regolamento Comunale, ripristinando il vivere civile. Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecitiamo sempre la Polizia Municipale a intervenire, tutelando sia i residenti che la quasi totalità delle famiglie in autocaravan mantiene un comportamento rispettoso delle Leggi e dei luoghi ove parcheggiano il proprio autoveicolo.*
2. Nell'articolo si lamenta che *Il disappunto dei ledrensi cresce anche per la massiccia presenza di camper nei parcheggi riservati alle automobili o negli slarghi lungo la strada attorno al lago. Appare misterioso come non vi sia il puntuale intervento dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ledro per la necessaria dettagliata analisi tecnica dello stato dei luoghi utili al parcheggiare (stalli di sosta lungo le strade e nei parcheggi, piazzole di sosta adiacenti esternamente alla banchina, ecc..) al fine di ottimizzarne la capienza. Analisi tecnica altresì utile a valutare, in penuria di parcheggi, l'adozione di una sosta a tempo con DISCO ORARIO. Attenzione, per non attivare limitazioni in base al reddito, attivando procedure onerose per il rilascio di esenzioni o sconti, la sosta deve essere con DISCO ORARIO e NON a pagamento. La sosta con DISCO ORARIO è da attivare e garantisce a tutti i veicoli il parcheggiare, fruendo così del territorio.*
3. Nell'articolo gli inviti a *che la sosta sia limitata ad alcune aree e regolamentata, questo sì ..... individuare delle aree di sosta apposite, distanti dal lago ... oppure la dichiarazione la sosta consentita nei parcheggi è al massimo di 48 ore ....* sono palesemente in violazione di legge e non possono essere accolti né dalla Polizia Municipale e tantomeno dal Sindaco visto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel passato ha diffidato i Sindaci di Molina di Ledro e Pieve di Ledro a emanare ordinanze limitatrici alla circolazione delle autocaravan.
4. Nell'articolo si lamenta che *senza un'ordinanza che metta un po' di paletti, i vigili urbani hanno le mani legate* ma una simile affermazione evidenzia che chi lo dice o scrive non conosce le leggi, in particolare il Codice della Strada, dove ci sono tutte le soluzioni per reprimere comportamenti illeciti e per regolamentare in modo corretto la circolazione e sosta su un territorio.
5. Nell'articolo si lamenta che *i camperisti utilizzano i bagni della spiaggia senza ritegno, approfittando del servizio gratuito di acqua calda* ma è bizzarro perché l'autocaravan è dotata di bagno e acqua calda e la famiglia in autocaravan difficilmente utilizza altri bagni. Lo stesso non si può dire per chi arriva in autovettura o in moto che per forza di cose deve utilizzare i bagni locali.
6. Ai residenti occorre ricordare che il 12 settembre 2005, il Parlamento europeo approvò il *Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*, scrivendo nell'articolo 11: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.* Per quanto detto, anche se il Comune ha solo 5.523 abitanti, il relativo territorio è parte essenziale del patrimonio pubblico nazionale e, quindi, deve essere tutelato sia con un Piano Comunale di Emergenza testato con il Metodo Augustus sia amministrato per portare sviluppo economico e culturale utile a tutto il Paese.

Cordiali saluti e a leggervi, Isabella Cocolo, la Presidente

